

Commissione tributaria provinciale Piacenza su legittimità cartelle esattoriali

Consorzi di bonifica, ruoli

Sotto la lente l'esecuzione coattiva dei contributi

Non può ritenersi, con argomentazione del tutto illogica, che la c.d. clausola di continuità (art. 17, comma 3, d.l.vo n. 46/99) possa assurdamente conseguire l'effetto di rendere inefficace successive abrogazioni, con particolare riferimento a quella che ha espressamente abrogato la norma (art. 21 R.D. 215/33) che attribuisce ai (soli) consorzi di bonifica la possibilità di emettere ruoli di riscossione, per di più immotivatamente esecutivi. Con sette sentenze (in composizioni diverse da quelle che si erano in precedenza pronunciate sul particolare problema) la commissione tributaria provinciale di Piacenza è tornata ad occuparsi dell'annoso problema della perdurante legittimità o meno della riscossione dei contributi consortili a mezzo ruolo. In merito, si sono espresse per l'illegittimità tutte le decisioni di merito (almeno una ventina) che si sono pronunciate ex professo sul problema e solo la Cassazione romana (in una sola sentenza) si è espressa per la legittimità (cfr. Arch. Loc. cond. n. 3/20, pag. 301,

con nota critica di G. Maiavaca). Il problema nasce, com'è noto, dall'intervenuta abrogazione espressa dell'art. 21 R.D. 215/33 (che autorizza la riscossione per ruoli) e dal fatto che la (potente) Ass. naz. Bonifiche (Anbi) sostiene la tesi, abbracciata, come visto, dalla sola Cassazione romana, che tale possibilità esattiva permanga, in funzione di una pretesa clausola di continuità (rappresentata dall'art. 17, c. 1 d.l.vo 46/199), che determinerebbe, ai soli nostri fini, la reviviscen-

za della norma espressamente abrogata dal legislatore. La tesi è stata abbracciata da Cass. n. 8080/2020, con motivazione ampiamente censurata nella precitata nota critica. Il giudice tributario di Piacenza, nella decisione in commento, dopo aver enunciato diversi argomenti a favore del contribuente, ha spiegato che anche la sentenza invocata dalla Cassazione non rileva, citando anzitutto l'opposta sentenza, sempre della Cassazione, n. 2173/15, e facendo soprattutto presente che aderi-

re alla tesi dei supremi giudici componenti il particolare collegio, equivarrebbe a sostenere una tesi dalle conseguenze assolutamente illogiche: «Sostenere che l'effetto di una norma che genericamente prevede la continuità», dice la sentenza in rassegna, «di applicazione di un numero indiscriminato di norme vigenti in quel momento, sia quello di rendere inefficaci le successive abrogazioni di alcune delle stesse norme, appare contrario ad ogni logica interpretativa».

E a Piacenza il giudice ordina elezioni online

Il tribunale di Piacenza (giudice Stefano Aldo Tiberti), con ordinanza 11.12.'20, ha confermato la sua decisione di sospendere, in seguito a ricorso presentato dalla Confedilizia territoriale, le elezioni indette per il 13 e 14 dicembre scorsi per il rinnovo del consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica di Piacenza. Nel contempo, disponendo la convocazione dell'assemblea consortile per le votazioni anzidette, ha ordinato al consorzio di procedere tempestivamente all'attuazione dell'articolo 18 del suo Statuto, nella parte in cui prevede la regolamentazione delle modalità di voto in forma telematica. La decisione

del tribunale è importantissima in quanto evidenzia come vi sia stata nella vicenda piacentina una «non legittima compressione del diritto di voto dei consorziati» nel momento in cui il consorzio ha radicalmente escluso la possibilità degli stessi di esercitare il voto telematico nonostante tale modalità di voto sia espressamente e chiaramente prevista dallo statuto dall'articolo 18. Da una disposizione, cioè, che, come ha evidenziato il giudice, è rimasta inattuata per ben otto anni (e cioè per un periodo di tempo sicuramente irragionevole, rispetto al termine biennale previsto dallo statuto per la sua attuazione).

FARE DIETROFRONT

Blocco sfratti paralizza l'immobiliare

«Se avessimo potuto rivolgere una domanda al presidente del consiglio nella conferenza stampa di fine anno, gli avremmo chiesto se ha «valutato le conseguenze che provocherà la proroga del blocco degli sfratti al 30 giugno decisa dal governo e contestata dall'intera opposizione? La proroga», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, «porta a quasi un anno e mezzo il periodo di requisizione di fatto di immobili privati appartenenti, nella massima parte, a famiglie di piccoli risparmiatori. Il tutto, senza alcun risarcimento in favore dei proprietari e persino con l'obbligo di pagare l'Imu. E con gli effetti drammatici descritti nelle lettere che continuano a inondare la nostra casella di posta elettronica (bloccosfratti@confedilizia.it) e quelle di giornali e televisioni. Ma le conseguenze negative non riguardano solo i diretti interessati. Se questo blocco sarà confermato, molti proprietari abbandoneranno l'affitto tradizionale, a tutto svantaggio delle famiglie in cerca di casa e con grave danno per l'intera economia, anche per il comprarsi della mobilità sul territorio: le persone non si fidano di uno Stato che non le tutela e si muovono di conseguenza. I più fortunati si tufferanno nel settore degli affitti brevi, quando finalmente torneranno i turisti. Il mercato immobiliare sarà paralizzato: molti terranno la loro casa vuota, in attesa di cederla a un figlio; altri ancora proveranno a vendere il proprio immobile. La strada da seguire non è il blocco degli sfratti. Occorre individuare in concreto le situazioni di difficoltà e per esse disporre interventi di sostegno a carico dello Stato e non di privati cittadini. Ci appelliamo al parlamento, e allo stesso governo, perché si cambi nettamente direzione».

INCENTIVI PER GLI IMMOBILI

INCENTIVO E IMMOBILI INTERESSATI	PERCENTUALE DETRAZIONE	TETTO DI SPESA	DURATA
BONUS CASA ristrutturazioni edilizie su immobili residenziali	50% in 10 quote annuali	96.000 euro per unità immobiliare	31.12.2021
BONUS MOBILI acquisto di mobili e grandi elettrodomestici	50% in 10 quote annuali	16.000 euro	31.12.2021
ECOBONUS interventi finalizzati all'efficiamento energetico degli edifici	dal 50% al 65% in 10 quote annuali	tetti di spesa variabili a seconda dell'intervento	31.12.2021
ECOBONUS PARTI COMUNI DEGLI EDIFICI interventi finalizzati all'efficiamento energetico delle parti comuni degli edifici	dal 70% al 75% in 10 quote annuali	40.000 euro per unità immobiliare	31.12.2021
SISMABONUS interventi antisismici su edifici adibiti ad abitazione o ad attività produttive	dal 50% all'85% in 5 quote annuali	96.000 euro per unità immobiliare	31.12.2021
ECO-SISMABONUS interventi combinati su parti comuni degli edifici	dal 80% all'85% in 10 quote annuali	136.000 euro per unità immobiliare	31.12.2021
BONUS FACCIATE interventi sulla facciata esterna degli edifici	90% in 10 quote annuali	senza limiti di spesa	31.12.2021
SUPERECOBONUS interventi di efficientamento energetico su immobili residenziali, edifici unifamiliari, unità immobiliari situati all'interno di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti e con accesso autonomo	110% in 5 quote annuali (4 quote per la parte di spesa sostenuta nel 2022)	tetti di spesa variabili a seconda dell'intervento e dell'edificio interessato	30.06.2022 (al ricorrere di determinate condizioni 31.12.2022 o, per l'acq., 30.06.2023)
SUPERSISMABONUS interventi di riduzione rischio sismico	110% in 5 quote annuali (4 quote per la parte di spesa sostenuta nel 2022)	tetti di spesa variabili a seconda dell'intervento	30.06.2022 (al ricorrere di determinate condizioni 31.12.2022 o, per l'acq., 30.06.2023)
BONUS VERDE interventi relativi alla "sistemazione a verde" di edifici residenziali	36% in 10 quote annuali	5.000 euro per unità immobiliare	31.12.2021
BONUS IDRICO persone fisiche residenti	una tantum	1.000 euro	31.12.2021
BONUS COLONNINE infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici	50% in 10 quote annuali	3.000 euro	31.12.2021

fonte CONFEDILIZIA



INTESA ANCHE PER CHIEDERE SGRAVI FISCALI

Confedilizia con Adsi per valorizzare i borghi

Confedilizia e Adsi (associazione dimore storiche italiane) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere e conservare il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. Le due organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali pedepedetiche alla rinascita dei piccoli borghi che, come risulta dal 1° rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla fondazione Bruno Visentini, si stanno desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno (collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico) per attrarre capitali privati e capitali umani. Confedilizia e Adsi promuoveranno, tra l'altro, la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili. «L'impegno con Confedilizia consente di rimarcare alcune richieste che Adsi da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici», ha detto Giacomo Di Thiene, presidente Adsi. Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, ha riconosciuto l'esigenza di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata.



Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'

UFFICIO STAMPA della CONFEDILIZIA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

www.confedilizia.it - www.confedilizia.eu